



LICEO “A. PIGAFETTA” - VICENZA
Classico – Linguistico - Musicale

MANUALE DELLA SICUREZZA
aggiornamento giugno 2017



a cura del Servizio di Protezione e Prevenzione

INDICE GENERALE

PRIMA SEZIONE

1. Premessa
2. Normativa
3. Organigramma
4. Partecipazione alla sicurezza

SECONDA SEZIONE (PREVENZIONE INCENDI E GESTIONE EMERGENZA)

1. Procedure da attuare per ridurre la probabilità d'insorgenza degli incendi
 - 1.1 Rispetto dell'ordine e della pulizia
 - 1.2 Gestione, manipolazione e immagazzinamento di prodotti e sostanze – liquidi infiammabili
 - 1.3 Apparecchi individuali o portatili di riscaldamento
 - 1.4 Impianti ed attrezzature elettriche
2. Piano di evacuazione
 - 2.1 Premessa
 - 2.2 Procedure
 - 2.2.1 Attivazione emergenza incendio o terremoto
 - 2.2.2 Emissione dell'ordine di evacuazione generale
 - 2.2.3 Comunicazione dell'emergenza a enti esterni
 - 2.2.4 Compiti e norme di comportamento del personale dell'istituto nell'emergenza
 - 2.2.5 Gestione di una persona non autosufficiente nell'emergenza
 - 2.2.6 Controllo delle presenze al punto di raccolta
 - 2.2.7 Comportamenti da tenere in caso di altre emergenze
 - 2.3 Applicazione del piano d'evacuazione in orario pomeridiano
3. Piano di Primo soccorso
 - 3.1 Informazioni generali e compiti degli incaricati di p.s.
 - 3.2 Compiti e doveri di chi (lavoratori o allievi) assiste ad un infortunio/incidente/ malore
 - 3.3 Procedura di primo soccorso
 - 3.4 Procedura somministrazione farmaci a scuola

TERZA SEZIONE (SICUREZZA E SALUTE NEL LAVORO)

- 1 Assistenti Amministrativi, Collaboratori Scolastici e Assistenti Tecnici
- 2 Docenti
- 3 Studenti
- 4 Addetti al Videoterminale
- 5 Laboratori
- 6 Movimentazione manuale carichi
- 7 Attività di Scienze Motorie

QUARTA SEZIONE (ALLEGATI)

1. Planimetrie
2. Controllo delle presenze al punto di raccolta
3. Informazioni sulle procedure d'emergenza (visitatori – operatori esterni – esami di stato)
4. Regolamenti d'istituto (si rimanda alla pagina del sito <http://www.liceopigafetta.gov.it/regolamenti-codici-e-protocolli/>)
5. Segnaletica di sicurezza
6. Numeri utili d'emergenza
7. Etichettatura delle sostanze, frasi di rischio e consigli di prudenza



PRIMA SEZIONE

1. PREMESSA

Le informazioni contenute nella presente dispensa sono nozioni fondamentali per la sicurezza all'interno della scuola. Le misure di prevenzione e protezione previste sono infatti finalizzate al miglioramento delle condizioni di sicurezza e della salute delle persone presenti all'interno dell'edificio scolastico: docenti, non docenti e studenti. Tutte queste figure devono partecipare attivamente alla realizzazione di un sistema di sicurezza che garantisca l'incolumità delle persone e un confort più sicuro e utile.

2. NORMATIVA

Le leggi e le normative di sicurezza da applicare nei luoghi di lavoro, e negli edifici scolastici in particolare, sono numerose e spaziano dall'organizzazione dell'organigramma alle misure tecniche costruttive, dalla gestione delle emergenze alle condizioni di sicurezza antincendio, dalle norme di primo soccorso alla formazione del personale. Le leggi più importanti sono comunque le seguenti:

Decreto 26 agosto 1992: prevenzione incendi per l'edilizia scolastica

In tale norma vengono fissati i parametri sia tecnici sia organizzativi per la sicurezza negli edifici scolastici. Oltre alle indicazioni più propriamente progettuali (presenza delle scale antincendio, compartimentazione, necessità di un impianto antincendio e di allarme, etc.) vengono fornite indicazioni in merito alla gestione della sicurezza stessa: così ad esempio, nelle scuole di qualsiasi ordine e grado, devono essere effettuate delle **prove di evacuazione** almeno due volte l'anno per verificare l'efficacia dei piani di evacuazione e deve essere messa in atto una **gestione dei controlli antincendio** (estintori, uscite di sicurezza, illuminazione di emergenza, etc.).

Testo Unico sulla Sicurezza 81/2008 (novella il D.Lgs. 626/94): tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori

Questa è la legge fondamentale in materia di sicurezza per qualsiasi ambiente di lavoro (aziende, amministrazioni pubbliche, scuole, etc.). E' il recepimento di una serie di direttive comunitarie e detta regole per **l'organizzazione e la gestione della sicurezza**: in particolare vengono evidenziate le figure responsabili all'interno del luogo di lavoro, i loro compiti e ruoli e l'importanza della partecipazione di tutti alla realizzazione di un ambiente più sicuro e salubre.

Nel testo vengono fissati gli obblighi, le responsabilità e le eventuali sanzioni a carico delle figure previste per l'attuazione delle norme di sicurezza: il datore di lavoro, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (che può essere un lavoratore dell'azienda o un tecnico esterno), il medico competente (solo nelle attività dove gli addetti necessitano di una periodica sorveglianza sanitaria), il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (eletto dai lavoratori), le squadre di emergenza (antincendio e primo soccorso) e i lavoratori.

L'obbligo primo e fondamentale del datore di lavoro è l'elaborazione del **documento di valutazione dei rischi**, in cui devono essere esaminati tutti i rischi per le persone, le misure di prevenzione e protezione che si intendono attuare e i tempi di tale attuazione.

3. ORGANIGRAMMA



Per tutti i nominativi aggiornati si rimanda all'organigramma generale dell'istituto pubblicato nel sito della scuola

4. PARTECIPAZIONE ALLA SICUREZZA

In tutte le norme in materia di sicurezza, ed in particolare in quelle più recenti, viene sottolineata l'importanza della partecipazione di tutte le figure coinvolte alla sicurezza: con partecipazione si intende che i lavoratori di qualsiasi profilo e mansione devono, nei limiti delle loro possibilità e delle informazioni ricevute, contribuire all'attuazione delle norme di sicurezza.

In sintesi, nel caso della scuola, **i docenti e i non docenti devono:**

- **trasmettere agli studenti** le informazioni riguardanti la sicurezza sia discutendo direttamente con loro delle norme tecniche e comportamentali più importanti, sia dando l'esempio in prima persona di un corretto e sicuro atteggiamento all'interno dell'edificio scolastico (ad es. rispetto del divieto di fumo in tutto l'edificio scolastico, non correre nelle scale, non parcheggiare vicino alle uscite di sicurezza e lungo i percorsi pedonali, aprire le finestre in modo corretto, etc.);
- partecipare attivamente alle **prove di evacuazione** che, dovendo essere fatte a sorpresa, possono in certi casi anche coincidere con interrogazioni, compiti in classe o altre attività;
- **comunicare ai responsabili** (dirigente, rappresentante dellavoratori per la sicurezza - RLS, addetto al servizio di prevenzione e protezione - ASPP, etc.) eventuali **inadeguatezze** di cui si viene a conoscenza;
- **mettersi a disposizione** per il coinvolgimento ad attività connesse con l'organizzazione e la gestione della sicurezza (squadre di emergenza, incontri formativi, etc.).



SECONDA SEZIONE (PREVENZIONE INCENDI E GESTIONE EMERGENZA)

1. PROCEDURE DA ATTUARE PER RIDURRE LA PROBABILITÀ DI INSORGENZA DEGLI INCENDI

1.1. RISPETTO DELL'ORDINE E DELLA PULIZIA

Un ambiente ordinato, in cui tutte le cose sono riposte negli spazi a loro destinati, e pulito determina un abbassamento intrinseco del rischio incendio.

Pertanto si dovrà:

1. Riporre ogni materiale ed attrezzatura negli scaffali, armadi e/o luoghi di normale conservazione appositamente destinati a tale uso;
2. non costituire deposito di materiale combustibile nelle vicinanze di prese di corrente, scatole di derivazione e di fili volanti;
3. mantenere una idonea distanza (60 cm) fra il soffitto e il materiale combustibile di deposito;
4. lasciare sempre libere e sgombrare le vie di fuga e le porte per l'esodo;
5. non accumulare materiale combustibile lungo le vie dell'esodo;
6. alla fine della giornata allontanare il materiale di scarto, in particolar modo se è combustibile;
7. controllare alla fine dell'attività lo spegnimento degli apparecchi elettrici utilizzati.

1.2 GESTIONE, MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO DI PRODOTTI E SOSTANZE – LIQUIDI INFIAMMABILI

1. La gestione, l'utilizzo e l'immagazzinamento di ogni prodotto e/o sostanza deve essere fatto secondo le prescrizioni riportate nella scheda tecnica di sicurezza redatta dal produttore;
2. le schede tecniche di sicurezza sono custodite presso l'Ufficio dei Tecnici e copia nei luoghi/laboratori in cui i lavoratori li prelevano o li usano. Le schede devono essere aggiornate periodicamente e a ogni nuovo acquisto;
3. chiunque intenda usare un prodotto deve prima aver preso visione della scheda tecnica di Sicurezza inerente il prodotto stesso;
4. lo stoccaggio dei prodotti chimici deve essere fatto tenendo conto della loro compatibilità e del fatto che possono dare origine a reazioni esotermiche e/o vapori tossici e nocivi.

NB: non devono essere stoccati materiali combustibili assieme ai prodotti che a seguito di esposizione al calore possono dare origine a vapori tossici e/o nocivi.

NB: è fatto assoluto divieto di accendere fiamme libere (candele, fornelli, ecc..) se non sotto la supervisione di personale adeguatamente formato.

LIQUIDI INFIAMMABILI

1. Eliminare tali liquidi se non più utilizzati;
2. sostituirli con altri liquidi meno pericolosi se compatibili con l'uso;
3. manipolare e conservare il liquido lontano dalle vie dell'esodo;
4. tali liquidi devono essere manipolati con cautela da personale esperto che ha piena conoscenza delle caratteristiche del liquido trattato, e non dagli allievi;
5. chi utilizza tale liquido deve conoscere le procedure di sicurezza da osservare per il liquido specifico;
6. il travaso deve essere fatto sopra un catino per il contenimento di eventuali perdite;
7. la manipolazione e l'uso deve essere fatto in assenza di fiamme libere;
8. l'uso od il travaso deve essere fatto lontano da fonti di calore, macchine o apparecchiature elettriche in tensione;
9. subito dopo il travaso e/o l'uso il contenitore deve essere riposto entro il luogo di normale conservazione;
10. è assolutamente vietato lasciare contenitori aperti per lungo tempo ed incustoditi anche con piccole tracce di liquido in questione;
11. conservare in luogo idoneo ben aerato e con accesso controllato (chiuso con chiave).

1.3.1 APPARECCHI INDIVIDUALI O PORTATILI DI RISCALDAMENTO

1. L'utilizzo di apparecchiature individuali o portatili di riscaldamento per qualsiasi uso e di qualsiasi fonte energetica deve essere autorizzato dal DS;
2. è comunque sempre fatto divieto di utilizzo di apparecchiature personali atte a riscaldare con fonte energetica diversa dall'energia elettrica;
3. è fatto divieto di allacciare più apparecchiature elettriche a prese di corrente multiple o ciabatte prima di aver fatto verificare a personale esperto la congruità della potenza singola e totale con le prese e la linea di alimentazione;
4. è fatto divieto di posizionare tali apparecchiature in vicinanza o sotto a materiale combustibile;
5. deve essere verificato che nessuna porzione della superficie libera dell'apparecchiatura raggiunga a regime una temperatura tale da produrre scottature per contatto anche accidentale.

1.4 IMPIANTI ED ATTREZZATURE ELETTRICHE

1. devono essere evitati accumuli di materiale combustibile in vicinanza di prese di corrente, canalette contenenti cavi, cavi in tensione, scatole di derivazione;
2. nel provvedere ad un allacciamento provvisorio di una attrezzatura elettrica con cavo volante si deve porre attenzione a svolgere tutto il cavo e possibilmente utilizzare un cavo più corto possibile. Esso deve essere posto lontano da materiale combustibile e in posizione tale da non essere danneggiato o costituire intralcio;
3. le riparazioni o modifiche dell'impianto elettrico dovranno essere fatte da personale esperto;
4. le lampade devono essere montate e mantenute a congrua distanza da materiale combustibile;



2. PIANO DI EVACUAZIONE

*LE PLANIMETRIE RIPORTANTI I PERCORSI PER L'EVACUAZIONE SONO
RIPORTATE IN ALLEGATO*

2.1 PREMESSA

ATTIVITÀ DI GESTIONE USUALE:

Chiunque noti anomalie, fumo o principio d'incendio è tenuto ad attivare l'allarme premendo il pulsante rosso più vicino e a far evacuare il locale interessato e i locali adiacenti.

Chiunque in caso di pericolo grave ed immediato fa evacuare immediatamente il locale e i locali adiacenti attivando l'allarme via telefono o a voce alla portineria (100).

IN CASO DI EMERGENZA E' VIETATO L'USO DELL'ASCENSORE

La conduzione e il comportamento di tutti dovrà avvenire nel rispetto delle norme generali di buon comportamento e nel rispetto delle PROCEDURE e ISTRUZIONI specifiche per ogni mansione.

2.2 PROCEDURE

Segue una serie di procedure che vengono periodicamente sottoposte a verifica ed eventuale modifica.

PROCEDURA 1

ATTIVAZIONE EMERGENZA INCENDIO O TERREMOTO

INCENDIO

L'istituto è dotato di un sistema di rilevamento automatico d'incendio e di un sistema manuale.

Il sistema automatico di rilevamento nel caso di un principio d'incendio mette in azione i segnali ottico-acustici; l'informazione viene trasmessa automaticamente **nelle centrali in Contrà San Marcello e Contrà Cordenons**

Il sistema manuale interviene solo premendo uno dei pulsanti posti nelle varie zone (chi notasse un principio d'incendio è tenuto ad attivare l'allarme). All'attivazione del pulsante l'informazione viene trasmessa **alle suddette centrali**.

LO SGANCIO DELLA CORRENTE PROVOCA LA CHIUSURA DI TUTTE LE PORTE TAGLIAFUOCO DI COMPARTIMENTAZIONE .

TERREMOTO

Durante la scossa di terremoto mantenere la calma cercando di ripararsi sotto al banco, alla scrivania, vicino ad un muro portante, sotto ad un architrave, negli angoli della stanza lontano da superfici

vetrate, mobili armadi e scaffali; non precipitarsi disordinatamente all'esterno o lungo le scale; se potete, aprite le porte che altrimenti potrebbero incastrarsi; seguire le indicazioni del personale preposto all'evacuazione. **NON SERVIRSI DELL'ASCENSORE**

EVACUAZIONE

All'avvenuta attivazione dell'emergenza (dal sistema automatico, manuale o per comunicazione diretta), il **PERSONALE IN PORTINERIA (SAN MARCELLO o CORDENONS o SEDE MOTTON S. LORENZO)** provvede a:

1. allertare il CAPO SQUADRA antincendio o direttamente il DIRIGENTE SCOLASTICO o il suo sostituto tramite la linea telefonica interna indicando il luogo da dove proviene il segnale;
 2. allertare la SQUADRA ANTINCENDIO e la SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO tramite la linea telefonica interna indicando il luogo da dove proviene il segnale;
 3. allertare Il DIRIGENTE SCOLASTICO o il suo sostituto tramite la linea telefonica interna;
 4. il DIRIGENTE SCOLASTICO o il suo sostituto, consultandosi con i componenti presenti della squadra, deciderà se intervenire o emanare l'ordine di evacuazione generale per mezzo degli strumenti convenuti;
 5. IN CASO DI TERREMOTO: LA SQUADRA ANTICENDIO FARA' UN RAPIDO GIRO DELL'EDIFICIO PER CONTROLLARE CHE LE VIA DI ESODO SIANO SGOMBRE E SICURE;
 6. tutte le linee telefoniche debbono essere lasciate libere fino all'avvenuta cessazione dello stato di allarme;
 7. L'EMISSIONE DELL'ORDINE DELL'EVACUAZIONE GENERALE verrà attuato secondo la procedura 2;
 8. seguirà, in caso di effettiva necessità, la COMUNICAZIONE DELL'EMERGENZA AGLI ENTI ESTERNI secondo la procedura 3
 9. all'emissione dell'ordine di evacuazione generale tutto il personale dell'ISTITUTO provvederà a mettere in atto quanto di sua competenza come specificato nella procedura 4 **COMPITI DEL PERSONALE DELL'ISTITUTO NELL'EMERGENZA**
-



PROCEDURA 2

EMISSIONE DELL'ORDINE DI EVACUAZIONE GENERALE

L'ordine di evacuazione generale sarà diffuso con il seguente segnale

TRE SUONI DI CAMPANELLA DI CUI 2 BREVI E 1 PROLUNGATO (SOLO IN CASO DI MANCATA EROGAZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, IL SEGNALE È DATO PER MEZZO DI UNA TROMBA DA STADIO DA PARTE DEI COLLABORATORI).

L'emissione dell'ordine sarà impartito da uno solo delle persone sotto riportate partendo dalla prima persona presente nell'Istituto in sequenza:

- 1. DIRIGENTE SCOLASTICO (in sua mancanza)**
- 2. UN SUO SOSTITUTO - in ordine:**
 - a) **Vicepreside,**
 - b) **Secondo Collaboratore,**
 - c) **ASPP,**
 - d) **il delegato del DS per il pomeriggio,**
 - e) **il DSGA**
 - f) **il Caposquadra Antincendio,**
 - g) **il componente più anziano in servizio della squadra antincendio**

PROCEDURA 3

COMUNICAZIONE DELL'EMERGENZA A ENTI ESTERNI

All'ordine di evacuazione generale si darà seguito all'allertamento dei Vigili del Fuoco, del Pronto Soccorso e del Corpo di Polizia se necessario.

Le comunicazioni saranno eseguite o verrà impartito l'ordine di eseguirle all'addetto al centralino da una sola delle persone riportate in sequenza nella PROCEDURA 2, partendo dalla prima persona presente nell'Istituto.

NUMERI D'EMERGENZA

Vigili del Fuoco	➔	115
Pronto Soccorso	➔	118
Polizia di Stato	➔	113
Carabinieri	➔	112

PROCEDURA 4

COMPITI E NORME DI COMPORTAMENTO DEL PERSONALE DELL'ISTITUTO NELL'EMERGENZA

Al segnale di evacuazione generale, dato tramite **tre suoni di campanella di cui 2 brevi e 1 prolungato** (SOLO IN CASO DI MANCATA EROGAZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, il segnale è dato per mezzo di una tromba da stadio da parte dei collaboratori)

I COLLABORATORI E TUTTO IL PERSONALE DI SEGRETERIA DEVONO:

1. su indicazione dei responsabili (vedi procedura 3) chiamare i soccorsi esterni (115 vigili del fuoco, 118 ambulanza, 112 carabinieri, 113 polizia);
2. controllare che tutti abbandonino la zona della scuola di loro competenza (ad es. nel proprio piano controllare uffici, servizi igienici, ripostigli, ecc.);
3. aiutare eventuali persone in difficoltà (genitori, visitatori, lavoratori esterni, ecc.) e persone diversamente abili (se si è a conoscenza di uno studente disabile bisogna immediatamente dirigersi verso la sua aula e mettersi a disposizione per eventuali aiuti);
4. controllare la chiusura delle porte;
5. su indicazione dei responsabili sganciare la corrente e/o intercettare il gas;
6. in caso di accertata impraticabilità di una via di fuga deviare opportunamente il percorso di deflusso degli alunni; dirigersi con ordine al luogo di raduno e attendere istruzioni da parte dei responsabili;
7. non utilizzare mai gli ascensori.

I DOCENTI DEVONO:

1. interrompere le lezioni o altre attività e procedere all'evacuazione;
2. controllare che tutti gli studenti loro affidati abbandonino l'aula;
3. nel caso in cui il docente stia ricevendo genitori o altri ospiti, invitarli tutti ad abbandonare l'edificio, accompagnandoli all'uscita per la via di evacuazione più breve;
4. portare con sé il registro di classe;
5. in caso di ragazzi diversamente abili chiamare subito un collaboratore per aiutare l'alunno;
6. chiudere la porta dell'aula;
7. non correre mai e non utilizzare mai gli ascensori;
8. seguire le eventuali indicazioni dei preposti al controllo dell'evacuazione (i responsabili e/o i collaboratori scolastici potrebbero indicare la non percorribilità di alcune vie di fuga e quindi la necessità di cambiare percorso);
9. esigere dai ragazzi ordine e disciplina (non correre, non gridare, procedere senza attardarsi e per quanto possibile in fila per 2, ecc.);
10. non abbandonare la classe per andare in cerca di eventuali ragazzi fuori dall'aula al momento dell'allarme (questi dovranno autonomamente raggiungere il luogo di raduno seguendo le vie d'esodo e aggregandosi a altri gruppi, quindi riunirsi ai propri compagni segnalando al docente la propria presenza - l'assenza di un alunno dalla classe non deve essere motivo di ritardo dell'esodo.
11. condurre la classe al **luogo di raduno (Giardino Salvi – si veda il punto 13 “Direttrici)** attraverso il percorso prefissato (e segnalato nella planimetria esposta in aula e comunque



- segnalato dalla cartellonistica verde). In caso di impraticabilità di alcune vie di fuga, seguire scrupolosamente le indicazioni dei collaboratori preposti a coadiuvare l'esodo;
12. nel luogo di raduno controllare (anche attraverso il registro) la presenza di tutti e segnalare l'esito del controllo ai responsabili (DS, RSPP, ASPP o altre figure preposte);
 13. **Direttrici** per raggiungere i **Giardini Salvi**

Dalla **sede centrale** si defluirà seguendo **quattro direttrici**:

Le classi che escono dal portone di Contrà San Marcello, devono percorrere il seguente itinerario: Stradella dei Filippini, Corso Palladio, Piazza Castello e Corso S. Felice, Giardino Salvi;

Le classi che escono dalla uscita di emergenza (PORTA ALLARMATA) lato San Marcello, devono uscire e girare subito a destra, percorrere la strada fino ai GIARDINI SALVI;

Le classi del chiostro che escono su Contrà Cordenons, devono percorrere il seguente itinerario: Contrà Cordenons, Piazza San Lorenzo, Contrà Bartolomeo Montagna, Piazzetta del Mutilato, Giardino Salvi;

Le classi che escono sul cortile tra il Pigafetta e il Lioy, sia dal piano terreno sia dalle scale di emergenza, devono percorrere il seguente itinerario: Piazza San Lorenzo, Contrà Bartolomeo Montagna; Piazzetta del Mutilato, Giardino Salvi.

Dalla succursale si seguiranno le seguenti direttrici

- A) Classi situate nel corridoio Lioy al 1 piano:** Piazza San Lorenzo, Contrà Bartolomeo Montagna, Piazzetta del Mutilato, Giardino Salvi.
- B) Tutte le altre classi:** Contrà Motton S. Lorenzo, Contrà Ponte delle Bele, Piazzetta del Mutilato, Giardino Salvi

NB I DOCENTI IMPEGNATI IN ATTIVITÀ DI RICEVIMENTO GENITORI DEVONO AIUTARE GLI ESTERNI AD ATTUARE LE PROCEDURE DI EVACUAZIONE

GLI ALUNNI DEVONO:

1. interrompere le attività in corso, qualunque cosa si stia facendo (anche il compito in classe o altra attività analoga);
2. uscire con ordine dall'aula e procedere in fila per due seguendo le vie d'esodo;
3. con calma, senza correre e fare rumori inutili, dirigersi verso l'esterno ed aiutando gli eventuali compagni in difficoltà;
4. mai e per nessun motivo ritornare indietro durante il tragitto;
5. raggiungere il luogo di raduno attraverso il percorso prefissato (e segnalato nella planimetria esposta in aula e comunque segnalato dalla cartellonistica verde; in caso di impraticabilità di alcune vie di fuga, seguire scrupolosamente le indicazioni dei collaboratori preposti a coadiuvare l'esodo), dove si rimarrà vicino al proprio insegnante in attesa di informazioni;
6. chi dovesse trovarsi fuori dalla propria aula al momento del segnale di allarme dovrà autonomamente unirsi al gruppo più vicino, comunicare all'insegnante o all'adulto del nuovo gruppo la propria presenza, raggiungere con esso il luogo di raduno e di lì ricongiungersi ai propri compagni di classe, avvisando il proprio insegnante;
7. nel caso per qualsiasi motivo (per es. cambio dell'ora) non sia presente l'insegnante, la classe dovrà comunque procedere all'evacuazione secondo le procedure conosciute;
8. aiutare i compagni eventualmente in difficoltà.

Si sottolinea infine come nelle scuole, oltre all'applicazione delle norme di sicurezza come in tutti gli altri ambienti di lavoro, sia da perseguire la finalità di educare i ragazzi alla cultura della sicurezza: troppo spesso una mancanza di educazione genera disattenzione e non rispetto per l'incolumità e la vita delle altre persone.

LA SQUADRA ANTICENDIO deve:

1. alla chiamata telefonica o al segnale di allarme abbandona immediatamente ogni attività e con i DPI si porta sul posto in cui è stato attivato il segnale di allarme.
NB. SONO ALLESTITI I SEGUENTI PUNTI CON DOTAZIONI:
PORTINERIA DI CONTRÀ CORDENONS
PRIMO PIANO – CORRIDOIO CENTRALE
2. valuta la situazione (possibilità/impossibilità di circoscrivere il principio d'incendio) e avvia, nel caso, le procedure per l'emanazione dell'ordine d'evacuazione
3. NB: USARE PRELIMINARMENTE ESTINTORI A POLVERE/CO2; i NASPI POSSONO ESSERE UTILIZZATI SOLO DOPO L'INTERRUZIONE DELLA CORRENTE
4. aiuta i lavoratori nell'attuazione delle procedure d'esodo della zona;
5. in caso di terremoto controlla che tutte le vie di esodo siano sgombre;
6. verificata la completa evacuazione del settore in cui si è verificata l'emergenza, raggiunge il punto di raccolta assegnato;
7. rimane a disposizione dei Vigili del Fuoco.

LA SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO deve:

1. nel caso venga attivata per la presenza di feriti gravi, valutare la loro trasportabilità ed organizzare, con la squadra di primo intervento od in mancanza con l'aiuto del docente, la loro evacuazione;
 2. nel caso di feriti gravi comunica al Dirigente Scolastico o al suo sostituto/delegato la necessità di attivare l'intervento del PRONTO SOCCORSO secondo la procedura contenuta al punto 3.4;
 3. rimane a disposizione del personale del Pronto soccorso.
-



PROCEDURA 5

GESTIONE DI UNA PERSONA NON AUTOSUFFICIENTE NELL'EMERGENZA

1. All'ordine di evacuazione il docente in servizio provvederà a:

controllare l'esodo ordinato degli allievi invitandoli a lasciare immediatamente ogni cosa, compresi cappotti, sacche ecc.;

2. in collaborazione con il Personale ATA di zona e degli addetti alla SQUADRA DI PRIMO INTERVENTO O DI PRIMO SOCCORSO se disponibili, provvederà all'evacuazione della persona non autosufficiente rispettando la seguente sequenza:

a) attendere che tutta la classe sia uscita;

b) verificare che il corridoio sia sgombro;

c) procedere all'evacuazione della persona non autosufficiente seguendo la via di esodo più breve se non interessata dal fumo e/o fuoco.

3. chiudere la porta dell'aula;

4. raggiungere la sua classe nel luogo di raccolta e fa l'appello;

5. provvedere alla sorveglianza della classe ed a far rispettare il divieto di telefonare onde non intasare le linee telefoniche.

6. rimanere in attesa di istruzioni.

RACCOMANDAZIONE GENERALE IN CASO D'INCENDIO

SE L'INCENDIO SI E' SVILUPPATO FUORI DAL LOCALE IN CUI VI TROVATE ED IL FUMO RENDE IMPRATICABILI LE SCALE ED I CORRIDOI:

- Cercate di sigillare le fessure da cui entra o potrebbe entrare il fumo con panni possibilmente bagnati, aprite la finestra e, senza sporgervi troppo, chiedete soccorso/aiuto. Se potete, utilizzate il cellulare;
 - richiudete subito la finestra, se entra fumo;
 - se il fumo non vi permette di respirare, filtrate l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiatevi sul pavimento;
- attendete con calma l'arrivo dei soccorsi

PROCEDURA 6

CONTROLLO DELLE PRESENZE AL PUNTO DI RACCOLTA

VEDASI ALLEGATO 2

RIEPILOGO DELLE PROCEDURE: CHI FA COSA

Figura	Incaricati	Note
Chi Suona la Campanella (o tromba da stadio) in caso di evacuazione (Cordenons)	L'unità di personale in servizio al centralino/ portineria Contrà Cordenons	
Chi Suona la Campanella (o tromba da stadio) in caso di evacuazione (San Marcello se la portineria di Contrà Cordenons si trova momentaneamente sguarnita)	L'unità di personale in servizio al centralino/ portineria di Contrà San Marcello	
Sostituti dell'incaricato della riga precedente	chiunque si trovi nei pressi della portineria, su ordine della figura gerarchica di cui alla Procedura 2	
Chi telefona ai Vigili del Fuoco, Polizia, Ambulanza ecc.	VEDI PROCEDURA 3	
Chi effettua lo stacco dell'interruttore generale della corrente elettrica	I Collaboratori Scolastici in servizio nelle due portinerie	Lo sgancio della corrente in tutto l'Istituto si effettua con i pulsanti di sgancio (segnalati) presenti all'ingresso di Contrà San Marcello
Chi intercetta il gas (valvola generale della centrale termica parcheggio Lioy)	Il Collaboratore Scolastico in servizio al presso la postazione corridoio centrale piano terra	
Chi apre l' uscita di Via Cordenons	L'unità di personale in servizio al centralino/ portineria Contrà Cordenons	
Sostituto dell'incaricato della riga precedente	chiunque si trovi nei pressi della portineria di Contrà Cordenons, su ordine della figura gerarchica di cui alla Procedura 2	
Addetto alla Verifica dell'apertura del portone di ferro in contrà S.Marcello per liberare l'uscita di emergenza	Addetti all'apertura della Scuola	Questa operazione va effettuata quotidianamente all'apertura dell'Istituto
Sostituto della riga precedente	chiunque si trovi in portineria S.Marcello	
Addetto al controllo dei presenti al punto di raccolta	Incaricato della segreteria didattica (in ordine: sig.re Pacorini, Tosello, Grazian, Paccagnella)	Vedi procedura 6
Incaricati a prendersi cura degli studenti con difficoltà	Collaboratori Scolastici ai reparti	

PROCEDURA 7

COMPORAMENTI DA TENERE IN CASO DI ALTRE EMERGENZE

1. COMPORAMENTO DA SEGUIRE IN CASO DI NUBE TOSSICA

- Mantenete la calma;
- interrompete ogni attività;
- chiudete immediatamente porte e finestre isolando il più possibile il locale in cui vi trovate dall'esterno;
- rimanete nel locale in cui vi trovate;
- attendete istruzioni dal personale preposto all'evacuazione dell'edificio.

2. COMPORAMENTO DA SEGUIRE IN CASO DI FUGA GAS

I gas normalmente utilizzati (metano e GPL) sono odorizzati e quindi, benché incolori, le eventuali perdite e fughe sono facilmente individuabili e percepibili. In questi casi:



- non accendere o spegnere alcun interruttore elettrico, né dell'impianto di illuminazione né di macchine e attrezzature;
- non accendere alcuna fonte di calore (fiamme libere, sigarette, impianto di riscaldamento, ecc.);
- allontanarsi con ordine dall'area interessata alla fuga di gas;
- darne immediata notifica alla *squadra antincendio* che a sua volta informerà immediatamente il DS o suo collaboratore;

Gli addetti alla *squadra antincendio* devono:

- cercare di individuare il punto di guasto (rottura tubazione, perdita di un rubinetto, attrezzatura difettosa, ecc.)
- intercettare la valvola a monte del punto di guasto (nel caso del metano sarà una valvola a farfalla di colore giallo);
- in caso di dubbio avvisare subito i Vigili del Fuoco chiedendo spiegazioni ed eventualmente l'intervento di soccorso

3. COMPORTAMENTO DA SEGUIRE IN CASO DI RISCHIO CHIMICO

Nelle attività in cui vengono utilizzate sostanze chimiche (laboratori e operazioni di pulizia) possono esservi rischi diretti per l'operatore (contatto, inalazione e ingestione) oppure per l'ambiente (spandimento). In ogni caso è necessario:

- utilizzare sempre contenitori etichettati in cui è chiaro il prodotto contenuto;
- non effettuare mai travasi in contenitori non etichettati;
- leggere le informazioni indicate nell'etichetta;
- nel caso di dubbio o curiosità più approfondite chiedere ai responsabili copia o lettura della scheda di sicurezza
- utilizzare sempre idonei dispositivi di protezione individuali (a volte segnalati nell'etichetta e comunque nella scheda di sicurezza del prodotto);
- nel caso di emergenza chimica o ambientale avvertire immediatamente i responsabili;
- nel caso di infortunio (ustione, irritazione, nausea, vomito, ecc.) seguire le istruzioni operative segnalate ai punti 3.2 e 3.3 del piano di primo soccorso;
- nel caso di spandimento non agire istintivamente, proteggersi sempre con idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, mascherine o quanto possa essere necessario) ed eventualmente consultare la scheda di sicurezza per la procedura di intervento. Far sgombrare il luogo o l'aula dove lo spandimento si è verificato ed impedirne l'accesso.

2.3 APPLICAZIONE DEL PIANO D'EVACUAZIONE IN ORARIO POMERIDIANO (13.30 – 19.00)

Le attività didattiche pomeridiane giornaliere nella maggior parte dei casi riguardano lezioni individuali di strumento. Tuttavia, possono essere presenti gruppi che svolgono attività extracurricolari.

In caso di emergenza, il personale e gli studenti si atterranno alle procedure conosciute, oggetto di in/formazione, valide per l'orario mattutino, fatte salve le variazioni sotto indicate.

Poiché la lezione si può tenere in un'aula diversa da quella di normale residenza dell'alunno, il docente o il responsabile dell'attività didattica dovrà fare in modo che lo/gli/studente/studenti a lui affidato/i siano edotti sulle vie di fuga da seguire.

A causa della minore presenza di personale, **il piano di dislocazione delle attività didattiche pomeridiane predisposto dalla Dirigenza è vincolante: ogni variazione deve essere preventivamente comunicata all'Ufficio di Dirigenza e da esso autorizzata.**

PER I DOCENTI DI STRUMENTO MUSICALE (lezioni individuali)

E' fatto obbligo al docente di percorrere con lo studente almeno due volte all'anno (all'inizio dell'anno scolastico e all'inizio del pentamestre) la via di fuga prevista, dandone verbalizzazione nel registro elettronico.

VARIAZIONI DELLE USCITE DI EMERGENZA A PARTIRE DALLE ORE 13.30

AULA	VIA D'USCITA
114 PT	GLI OCCUPANTI ESCONO ATTRAVERSO L'USCITA D'EMERGENZA CHE DA' SUL PARCHEGGIO
101 PT	GLI OCCUPANTI ESCONO ATTRAVERSO L'USCITA D'EMERGENZA PORTA ALLARMATA CHE SI TROVA A DESTRA DELL'AULA
136 1 P	GLI OCCUPANTI SCENDONO PER LE SCALE CHE SI TROVANO ALLA LORO DESTRA E QUINDI ESCONO ATTRAVERSO L'USCITA D'EMERGENZA (PORTA ALLARMATA) AL PIANO TERRA
146 2 P	GLI OCCUPANTI ESCONO ATTRAVERSO LE SCALE D'EMERGENZA ESTERNE

3. PIANO DI PRIMO SOCCORSO

3.1 INFORMAZIONI GENERALI E RESPONSABILITÀ

CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO

	TIPOLOGIA DI PRESIDIO	LUOGO	SEDE
1	VALIGETTA PS	PORTINERIA CONTRA' CORDENONS	CENTRALE
2	VALIGETTA PS	ARMADIO 1 PIANO CENTRALE	CENTRALE
3	VALIGETTA PS	POSTAZIONE COLL. SCOL. PIANO TERRA	SUCCURSALE

MEZZO DI COMUNICAZIONE PER ALLERTARE IL 118

Tramite il cordless attraverso il centralino o il cellulare perché consente di comunicare con la Centrale operativa del 118 vicino al luogo dell'evento. Nel caso di chiamata con il cellulare, si ricorda che la CHIAMATA è GRATUITA

COMPITI DEGLI INCARICATI DI P.S.

L'incaricato di primo soccorso (P.S.) è una persona formata e opportunamente addestrata a intervenire prontamente ed autonomamente per soccorrere chi si infortuna o accusa un malore.

Indicazioni per lo svolgimento dei compiti di incaricato di P.S.:

1. Gli interventi di P.S. ed eventualmente di somministrazione farmaco salvavita devono avvenire tempestivamente, al momento della segnalazione; l'incaricato è esonerato, per tutta la durata dell'intervento, da qualsiasi altra attività di sua competenza e, in particolare, deve sospendere ogni lavoro che stava svolgendo prima della chiamata; quando possibile, l'incaricato impegnato in un intervento di P.S. deve essere temporaneamente sostituito da un collega nelle sue normali attività;
2. l'azione dell'incaricato di P.S. è circoscritta al primo intervento su una persona bisognosa di cure immediate e si protrae, a discrezione dell'incaricato stesso e senza interferenze di altre persone non competenti, fintantoché l'emergenza non sia terminata;
3. l'intervento dell'incaricato di P.S. è finalizzato al soccorso di chiunque si trovi nei locali dell'istituto;
4. qualora un incaricato di P.S. riscontri carenze nella dotazione delle valigette di primo soccorso o nei locali infermeria, deve avvisare il SPP, il quale provvede a trasferire la segnalazione alla persona che svolge la funzione di addetto alla gestione dei materiali;

In caso di emergenza, tutti gli addetti al P.S. presenti in istituto sono impegnati nella sorveglianza delle operazioni (a meno che non svolgano anche la mansione di addetto antincendio) e usciranno solo dopo che si sono completate tutte le operazioni di sfollamento.

3.2 COMPITI E DOVERI DI CHI (LAVORATORI O ALLIEVI) ASSISTE AD UN INFORTUNIO/MALORE

1. Mantenere la calma, esaminando con cura la scena dell'incidento/la situazione;
2. riflettere sul comportamento da tenere evitando azioni inconsulte e dannose;
3. avvertire / far avvertire immediatamente gli **addetti al primo soccorso (numeri interni: 100 –portineria- / 143 – postazione collaboratori scolastici al primo piano) indicando il luogo dell'emergenza**. Se non fosse presente nessun addetto al primo soccorso, la persona presente all'incidento o al malore provvederà a chiamare il Pronto Soccorso-118 (tramite l'addetto al centralino o, se necessario, anche tramite il proprio telefono cellulare);
4. evitare di toccare l'incidentato se non si è in grado di effettuare un intervento di primo soccorso e non vi sia pericolo grave e immediato;
5. allontanare eventuali curiosi;
6. non lasciare solo l'incidentato e se cosciente, rassicurarlo sino all'arrivo dell'addetto al PS o dei sanitari;
7. all'arrivo del personale sanitario mettersi a loro disposizione ed eseguire le eventuali indicazioni impartite;
8. successivamente, il docente presente all'incidento, redigerà un dettagliato rapporto sulle dinamiche e sulle circostanze dell'evento.

NB Se lo studente può muoversi autonomamente (lieve malessere facilmente identificabile): il docente provvede a farlo accompagnare da un collaboratore presso la postazione dell'incaricato di PS al I piano (SEDE) o, per la succursale, al piano terra.

Il personale formato alle postazioni, valutando la situazione, trattiene lo studente sino a che il lieve malore non sia passato e/o avvisa telefonicamente la famiglia e/o allerta il 118 (contestualmente alla famiglia).

3.3 PROCEDURA DI PRIMO SOCCORSO

Ricevuta la segnalazione di infortunio/malore, uno o più addetti (*squadra di primo soccorso*) deve/devono :

1. recarsi immediatamente nel luogo dell'incidento con la cassetta di PS e con i guanti; valutare l'entità dell'emergenza; nel caso di alunno segnalato tramite procedura di somministrazione farmaco salvavita, controllare nome, cognome e foto identificativa sulla scheda e sul contenitore del farmaco.
2. se sussiste anche il minimo dubbio sull'entità/causa dell'incidento/malore, chiamare il Pronto Soccorso (118);
3. nel caso sia richiesto l'intervento esterno del Pronto Soccorso, attivare la procedura di chiamata (tramite l'addetto al centralino o, se necessario, anche tramite il proprio telefono cellulare) e assicurarsi che vi sia una persona all'arrivo dell'autoambulanza per condurla sul luogo dell'incidento;
4. allontanare eventuali curiosi creando spazio intorno all'incidentato;
5. informare, tramite lo staff di dirigenza o il personale di segreteria, la famiglia dell'incidentato;
6. l'addetto al primo soccorso rimane con l'incidentato sino all'arrivo del personale sanitario e si mette a sua disposizione.



Schema chiamata

EMERGENZA SANITARIA **118**

mantenete la calma - parlate forte e
chiaro

Come telefonare

- Componete da qualsiasi telefono il numero 1-1-8 (a chiamata gratuita) senza farlo precedere da alcun prefisso.
- Mantenete la calma e lasciate che sia l'operatore della Centrale SUEM a farvi le domande.
- Non abbiate fretta di **CHIUDERE** la linea, ma attendete che sia l'operatore a dirvi che le informazioni date sono sufficienti.
- Conclusa la telefonata non tenete occupata la linea con chiamate futili, ma per quanto possibile lasciate al linea libera onde consentire alla Centrale SUEM di chiamarvi se necessario.

Cosa dire

1. **NOME**

2. **LUOGO**

- Località esatta, via, piazza numero civico.
- Eventuali punti di riferimento
- La disponibilità di una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile

3. **IL NUMERO DI TELEFONO DA CUI CHIAMATE**

- Consentirà alla Centrale SUEM di potervi richiamare per acquisire ulteriori informazioni e per consigliarvi cosa fare durante l'attesa dei soccorsi.

4. **EVENTO**

- Si tratta di un malore o di un incidente?
- Se è un malore siete in grado di descriverlo?
- Se è un incidente di che tipo di incidente si tratta (stradale, sul lavoro, ecc.)?
- Ci sono pericoli imminenti (fuga di sostanze tossiche, incendio, cavi elettrici scoperti, ecc.)?
- L'accesso ai pazienti è libero od ostacolato?

5. **INFORTUNATI**

- Quanti sono?
- Riescono a muoversi?
- Riescono a rispondere e/o a parlare?
- Respirano?
- Sanguinano e se sì da dove?
- Sudano?
- Il colorito è pallido, rosa o bluastrò?



3.4 PROCEDURA SOMMINISTRAZIONE FARMACI A SCUOLA

Riferimenti normativi

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE DELL' UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
IL MINISTRO DELLA SALUTE

25 novembre 2005 - “Linee guida per la definizione degli interventi finalizzati all’assistenza di studenti che necessitano di somministrazione di farmaci in orario scolastico, al fine di tutelarne il diritto allo studio, la salute ed il benessere all’interno della struttura scolastica.” (Estratto)

Art. 2 – Tipologia degli interventi – La somministrazione di farmaci deve avvenire sulla base delle autorizzazioni specifiche rilasciate dal competente servizio delle AUSL; tale somministrazione non deve richiedere il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario, né l’esercizio di discrezionalità tecnica da parte dell’adulto.

Art. 3 – Soggetti coinvolti - La somministrazione di farmaci agli alunni in orario scolastico coinvolge, ciascuno per le proprie responsabilità e competenze:

- le famiglie degli alunni e/o gli esercenti la potestà genitoriale;
- la scuola: dirigente scolastico, personale docente ed ATA;
- i servizi sanitari: i medici di base e le AUSL competenti territorialmente;
- gli enti locali: operatori assegnati in riferimento al percorso d’integrazione scolastica e formativa dell’alunno.

[.....]

Art. 4 – Modalità di intervento – La somministrazione di farmaci in orario scolastico deve essere formalmente richiesta dai genitori degli alunni o dagli esercenti la potestà genitoriale, a fronte della presentazione di una certificazione medica attestante lo stato di malattia dell’alunno con la prescrizione specifica dei farmaci da assumere (conservazione, modalità e tempi di somministrazione, posologia).

I dirigenti scolastici, a seguito della richiesta scritta di somministrazione di farmaci:

- effettuano una verifica delle strutture scolastiche, mediante l’individuazione del luogo fisico idoneo per la conservazione e la somministrazione dei farmaci;
- concedono, ove richiesta, l’autorizzazione all’accesso ai locali scolastici durante l’orario scolastico ai genitori degli alunni, o a loro delegati, per la somministrazione dei farmaci;
- verificano la disponibilità degli operatori scolastici in servizio a garantire la continuità della somministrazione dei farmaci, ove non già autorizzata ai genitori, esercenti la potestà genitoriale o loro delegati. [...]

MODULISTICA SCARICABILE DAL SITO DELLA SCUOLA

MODELLO 1 : RICHIESTA DI SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI compilazione a cura dei genitori dell’alunno.

MODELLO 2 : PRESCRIZIONE DEL MEDICO CURANTE ALLA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI IN AMBITO SCOLASTICO compilazione a cura del medico curante.

Il personale scolastico

1. partecipa ai momenti formativi rivolti a tutto il personale;
2. il docente che ha in carico lo studente provvede alla somministrazione del farmaco. In caso di momentanea mancanza di affidamento dell’alunno a uno specifico docente, lo somministra un addetto di primo soccorso; Si ricorda che chiunque ha il dovere di intervenire per prestare soccorso a chi è in difficoltà (art. 593 c.p.): tale dovere è particolarmente cogente in caso di farmaci salvavita.
3. informa il DS e il SPP su eventuali situazioni critiche verificatesi durante la somministrazione del farmaco

Auto somministrazione del farmaco da parte degli studenti

L’auto somministrazione del farmaco è prevista laddove l’alunno, per età, esperienza, addestramento, è autonomo nella gestione del problema di salute.



SEZIONE TERZA

SICUREZZA E SALUTE NEL LAVORO

1. Assistenti Amministrativi, Collaboratori Scolastici e Assistenti Tecnici

I lavori a cui sono assegnati i dipendenti ATA sono specificati anno per anno nel Piano di Lavoro del personale ATA. Nell'esecuzione di tali mansioni è fatto obbligo:

- di indossare i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) ogniqualvolta ciò sia obbligatorio. In caso di assenza di tali presidi, interrompere i lavori e avvisare della mancanza di adeguati DPI il Dirigente o la D.S.G.A.;
- di non salire su sedie o tavoli. Ogniqualvolta il lavoro richiede di sollevare i piedi dal pavimento (comunque mai oltre i m. 1.50) si utilizzeranno solo scale portatili di sicurezza a disposizione della scuola; l'operatore sulla scala non dovrà lavorare in prossimità di finestre aperte, non dovrà sporgersi dalla scala ma rimanere con il busto entro la base d'appoggio della scala a terra (rischio di ribaltamento);
- di segnalare al Dirigente o alla D.S.G.A. suppellettili, strumenti o infrastrutture pericolose o pericolanti e di metterle in sicurezza (isolarle, renderle inutilizzabili o inaccessibili), in attesa della loro rimozione o riparazione;
- di non eseguire lavori se non sono state prese prima tutte le specifiche e adeguate precauzioni (p.es. staccare la corrente elettrica prima di sostituire una lampadina, non miscelare liquidi per la pulizia, preavvisare il DSGA di eventuali allergie a prodotti in uso, ecc...);
- di movimentare carichi solamente dopo aver indossato gli adeguati DPI, se richiesti dall'operazione, e solamente adottando le corrette posture e modalità di sollevamento.
- Nel caso la temperatura fosse al di sotto dei limiti accettabili, avvisare la dirigenza che trasmetterà immediato sollecito all'amministrazione provinciale affinché venga ripristinato il comfort ambientale;
- nei giorni di neve di sgomberare tempestivamente i passaggi pedonali dalla neve e spargere sugli stessi il sale antigelo. Nei giorni di gelata, anche in assenza di neve, è comunque obbligatorio spargere il sale sui passaggi pedonali.
- agli addetti alle pulizie di utilizzare abitualmente idonei guanti di gomma e, in casi di travasi di liquidi irritanti, anche occhiali protettivi e mascherine. E' fatto divieto di mescolare prodotti per l'igiene e la pulizia di diversa natura: dalla miscela potrebbero scaturire vapori tossici o irritanti. Il materiale d'uso per la pulizia dei servizi igienici deve essere adoperato unicamente per tale scopo.
- per chi utilizza le macchine per lavare i pavimenti di operare sempre con scarpe dotate di soles di gomma (isolamento elettrico) e guanti di gomma asciutti; di allacciare il collegamento elettrico prima di avviare la macchina; di non intervenire mai autonomamente per eliminare malfunzionamenti o guasti, ma rivolgersi a personale specializzato; di non utilizzare la macchina in ambienti dove siano presenti, in vicinanza, altre persone.
- di informare tempestivamente il Dirigente o la DSGA sull'eventuale stato di gravidanza: in tali casi verranno evitati i lavori in altezza (es. salire su scale o scalette), gli sforzi fisici e posture forzate;

- per gli amministrativi che trascorrono molto tempo al terminale video e che rientrano nella definizione di videoterminalisti (almeno 20 ore settimanali al computer) di attenersi alle misure di sicurezza descritte nel paragrafo 6.4 (pause, postura fisica, sorveglianza sanitaria, ecc.);
- per il personale che faccia uso di apparecchiature elettriche o altre attrezzature di leggerne preventivamente le istruzioni per l'uso e segnalare eventuali anomalie nel funzionamento;
- di fare costantemente riferimento a tutte le altre disposizioni contenute nel Regolamento d'Istituto.
- non usare fiamme libere o fumare ovunque all'interno dell'edificio scolastico;

2 Docenti

Nello svolgimento di qualsiasi attività scolastica il docente deve:

- illustrare periodicamente agli allievi il piano di emergenza e informare adeguatamente gli allievi sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano, al fine di assicurare l'incolumità a se stessi e agli altri;
- contribuire alla formazione e informazione degli allievi riguardo al rispetto delle misure di sicurezza contenute nel presente manuale;
- in laboratorio: impartire in modo chiaro e preciso tutte le istruzioni per un uso corretto e sicuro dei laboratori, degli strumenti di lavoro e delle attrezzature presenti, nonché di far indossare i Dispositivi di Protezione Individuale ogniqualvolta ciò sia obbligatorio. In caso di assenza di tali presidi, interrompere i lavori e avvisare della mancanza di adeguati DPI il SPP che, in accordo con il DS e la DSGA, attiverà il loro ripristino o acquisto;
- entrando in qualsiasi locale della scuola, controllare il piano d'esodo per memorizzare i percorsi sicuri da utilizzare in caso di emergenza;
- non salire su sedie o tavoli;
- segnalare al Dirigente o alla D.S.G.A. suppellettili, strumenti o infrastrutture pericolose o pericolanti e di metterle in sicurezza (isolarle, renderle inutilizzabili o inaccessibili) in attesa della loro rimozione o riparazione;
- non eseguire lavori che non siano previsti dalle proprie specifiche competenze o funzionali all'ordinaria attività didattica, né di far eseguire lavori che comportino rischi evidenti per la salute e la sicurezza;
- Nel caso la temperatura fosse al di sotto dei limiti accettabili, avvisare la dirigenza che trasmetterà immediato sollecito all'amministrazione provinciale affinché venga ripristinato il comfort ambientale;
- non usare fiamme libere o fumare ovunque all'interno dell'edificio scolastico;
- durante le attività di Educazione Fisica i docenti si atterranno alle disposizioni del paragrafo 4.7.

3 Studenti

Nello svolgimento di qualsiasi attività scolastica, per tutti gli studenti è d'obbligo:

- in laboratorio: seguire in modo scrupoloso e attento tutte le istruzioni del docente (preposto alla sicurezza), di indossare i Dispositivi di Protezione Individuale ogniqualvolta ciò sia indicato dal docente;
- entrando in qualsiasi locale della scuola controllare il piano d'esodo per memorizzare i percorsi sicuri da utilizzare in caso di emergenza;
- non salire su sedie o tavoli;
- segnalare al docente suppellettili, strumenti o infrastrutture pericolose o pericolanti;
- non eseguire attività che comportino rischi evidenti per la salute e la sicurezza;
- non adoperare, in qualunque ambiente scolastico, dispositivi di uso personale alimentati attraverso la rete elettrica;
- non usare fiamme libere o fumare, ovunque all'interno dell'edificio scolastico;
- durante le attività di Educazione Fisica gli studenti si atterranno alle disposizioni del paragrafo 4.7



4 Addetti al Videoterminale (VT)

Si definisce videoterminale la persona che utilizza un'attrezzatura munita di videoterminale, in modo sistematico o abituale, per venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.

L'utilizzo di attrezzature munite di videoterminale è considerata attività che comporta per i lavoratori rischi specifici legati alle caratteristiche ed al posizionamento delle attrezzature (schermo, tastiera, piano di lavoro, sedile); all'ambiente di lavoro (posto di lavoro, illuminazione, riflessi) e alla scelta del software.

In questi casi si adotteranno le seguenti misure di sicurezza preventive e protettive:

- previsione di pause (15 minuti ogni 2 ore). In queste pause "attive" si continua a lavorare ma non al VDT, rilassando gli occhi e la muscolatura;
- visita medica preventiva (prima dell'impiego in attività al VDT);
- visita di controllo ogni 5 anni (ogni 2 anni per lavoratori di oltre 50 anni o su prescrizione del medico);
- informazione sui rischi del lavoro al VDT e formazione sulle misure di prevenzione e protezione;
- adeguata postazione di lavoro (sedia, tavolo, illuminazione);

5 Laboratori

In tutti i laboratori scolastici l'utilizzo delle macchine e attrezzature varie è concesso ai soli tecnici e docenti autorizzati. Gli studenti possono effettuare operazioni, esperienze ed attività solo sotto il controllo e l'assistenza degli addetti.

A secondo della tipologia di attività possono essere presenti diversi rischi (esposizione a sostanze, rumore, rischi meccanici, ecc.). Come misure di prevenzione e protezione sempre valide in ogni caso si sottolinea l'importanza di:

- ridurre la durata e l'intensità dell'esposizione (es. utilizzo di quantitativi limitati / limitazione delle quantità in deposito di sostanze pericolose);
- adottare misure igieniche adeguate (es. non mangiare non bere e non fumare durante l'utilizzo e in prossimità dello stoccaggio di prodotti);
- seguire metodi di lavoro appropriati comprese le disposizioni che garantiscano la sicurezza nella manipolazione, nell'immagazzinamento e nel trasporto sul luogo di lavoro di agenti chimici pericolosi nonché dei rifiuti che contengono detti agenti chimici;
- utilizzare idonei armadi per lo stoccaggio dei materiali e delle sostanze pericolose (ad es. acidi);
- stoccare tutti i prodotti liquidi all'interno di idonei bacini di contenimento;
- adottare appropriate misure organizzative e di protezione collettive verso la fonte del rischio (ad es. distanze di sicurezza);
- adottare misure di protezione individuali, compresi i dispositivi di protezione individuali, se non si riesce a prevenire con altri mezzi l'esposizione;
- effettuare formazione sugli agenti chimici presenti (es. non mischiare prodotti incompatibili);
- i docenti e i tecnici di laboratorio sono tenuti a rispettare scrupolosamente tali indicazioni.

Per tutti gli aspetti non descritti in questo paragrafo, si rimanda agli specifici Regolamenti di Laboratorio pubblicati sul sito del Liceo.

6 Movimentazione manuale dei carichi

Si raccomanda esplicitamente di ridurre al minimo le situazioni in cui i carichi pesanti¹ debbano essere movimentati manualmente, ricorrendo il più possibile a movimentazione con l'ausilio di mezzi meccanici.

Si riportano alcune regole che solitamente vengono suggerite per rendere più sicura l'attività di movimentazione dei carichi:

- evitare la concentrazione in periodi brevi delle attività di movimentazione: cercare di evitare affaticamenti e movimenti accelerati e bruschi;
- tenere l'oggetto vicino al corpo per ridurre al massimo la "leva" che le braccia sono costrette a fare quando sono tese;
- evitare di inarcare la schiena.

In caso di movimentazione di carichi ingombranti e/o pesanti, l'addetto interpellerà il SPP in merito alla valutazione dell'opportunità di dotarsi di guanti e scarpe idonei a fornire una adeguata protezione.

7 Attività di Scienze Motorie

Durante le attività di Scienze Motorie, i rischi derivano principalmente da:

- uso degli attrezzi;
- attività a corpo libero.

L'azione impropria, non coordinata, non calibrata dinamicamente può comportare infortunio sull'attrezzo, ovvero per urto contro il suolo o contro parti fisse. E' sufficiente, ai fini della sicurezza, usare prudenza ed attenersi alle regole operative impartite dai docenti.

Le [norme di sicurezza](#) sono riportate nell'apposito "*Regolamento delle lezioni di Scienze Motorie e per l'utilizzo degli impianti sportivi (palestre, spogliatoi, attrezzature ecc.)*" pubblicato sul sito del Liceo, a cui si rimanda.

1

Si intende per carico "pesante" un oggetto che supera i 30 kg per gli uomini, i 20 kg per le donne.



SEZIONE QUARTA

ALLEGATI

8. PLANIMETRIE
9. CONTROLLO DELLE PRESENZE AL PUNTO DI RACCOLTA
10. INFORMAZIONI SULLE PROCEDURE D'EMERGENZA (VISITATORI – OPERATORI ESTERNI – ESAMI DI STATO)
11. REGOLAMENTI D'ISTITUTO (si rimanda alla pagina del sito <http://www.liceopigafetta.gov.it/regolamenti-codici-e-protocolli/>)
12. SEGNALETICA DI SICUREZZA
13. NUMERI UTILI D'EMERGENZA
14. ETICHETTATURA DELLE SOSTANZE, FRASI DI RISCHIO E CONSIGLI DI PRUDENZA

ALLEGATO 2

CONTROLLO DELLE PRESENZE AL PUNTO DI RACCOLTA

TABLET DEDICATO ALL'EVACUAZIONE DELLA SEDE CENTRALE PRIMA DELL'EVACUAZIONE

1. Il tablet deve restare sempre collegato alla rete e sotto alimentazione presso il centralino

AL MOMENTO DELL'EVACUAZIONE

2. l'addetto al controllo delle presenze prende il tablet in centralino e lo porta al punto di raccolta degli appelli presso il giardino Salvi

TABLET DEDICATO ALL'EVACUAZIONE DELLA SUCCURSALE PRIMA DELL'EVACUAZIONE

1. Il tablet deve restare sempre collegato alla rete e sotto alimentazione presso la postazione dei collaboratori al piano terra

AL MOMENTO DELL'EVACUAZIONE

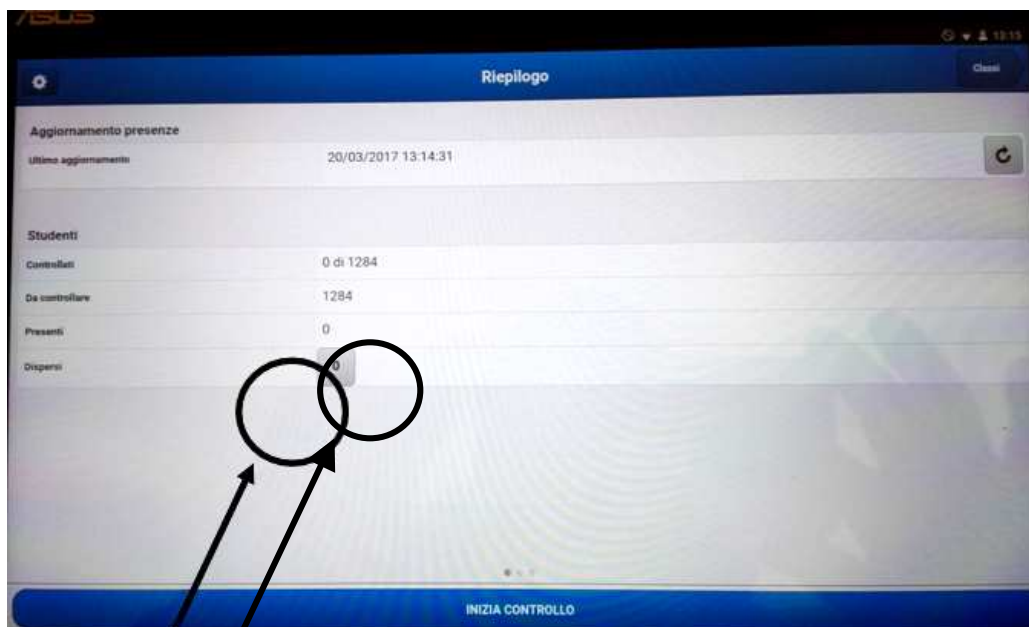
2. Il collaboratore scolastico in servizio alla postazione del piano terra, uscendo per ultimo, prende il tablet e lo porta al punto di raccolta degli appelli presso il giardino Salvi
3. Il collaboratore consegna il tablet all'addetto al controllo, identificabile dal cartello 'punto di raccolta degli appelli'

AL MOMENTO DELLA VERIFICA DEI PRESENTI

1. L'addetto al controllo confronta sul tablet (nel caso sia questo il primo a essere consegnato) i dati provenienti dalle singole classi coadiuvato dal secondo addetto.

ISTRUZIONE PROGRAMMA EMERGENZA SCUOLA

Schermata iniziale del programma, come si vede in foto abbiamo la data, l'ora e gli studenti presenti,



questo tablet deve rimanere sempre collegato alla corrente elettrica, il programma è impostato per ricevere aggiornamenti (ogni 2 minuti).

PROCEDURA DI CONTROLLO

1. clic su INIZIO CONTROLLO vedi foto sopra
2. come si vede nella foto sotto, ci sono tutte le classi, gli alunni presenti/assenti in classe prima dell'evento,



3. per controllare le classi cliccare SOPRA OGNI SINGOLA CLASSE,
4. appare la finestra (vedi foto sotto) con scritto controllata, verifica, chiudi,



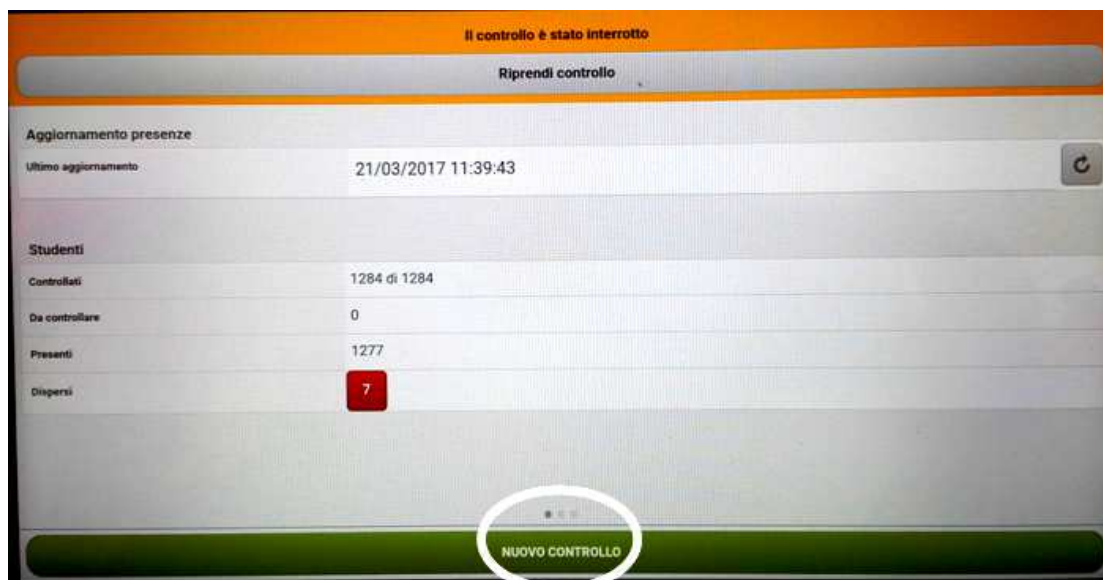
5. se i dati del tablet corrispondono con l'appello fatto dal docente cliccare su **controllata** (la classe diventa verde)

6. se i dati non corrispondono cliccare su **verifica**, si apre la finestra con l'elenco degli alunni, cliccare sugli alunni mancanti, poi cliccare in alto su controllata, la classe diventa verde con il NUMERO DELLE PERSONE CHE MANCANO ALL'APPELLO.



7. La foto sopra, indica che tutte le classi sono state controllate, e indica anche quelle classi dove mancano alunni.

8. mentre la foto sotto indica il numero generale dei presenti e i dispersi



quando si ritorna a scuola basta cliccare su **nuovo controllo** , per riprendere di nuovo il normale controllo



ALLEGATO 3

INFORMAZIONI SULLE PROCEDURE D'EMERGENZA – VISITATORI

1. Abbia sempre cura di verificare la sua posizione all'interno dell'Istituto attraverso le piante situate nei corridoi.
2. Identifichi le vie di fuga attraverso l'apposita cartellonistica.
3. Nel caso venga dato il segnale di evacuazione generale

TRE SUONI DI CAMPANELLA DI CUI 2 BREVI E 1 PROLUNGATO (SOLO IN CASO DI MANCATA EROGAZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, IL SEGNALE È DATO PER MEZZO DI UNA TROMBA DA STADIO DA PARTE DEI COLLABORATORI)

- a) Se si trova con un docente per il colloquio, lo segua nel percorso d'esodo
 - b) Se si trova presso un collaboratore scolastico, chieda la sua collaborazione e ne segua le indicazioni
 - c) Se non vi è personale nelle vicinanze, segua i cartelli che indicano le vie di fuga
 - d) **NON USI MAI L'ASCENSORE**
 - e) È importante non farsi mai cogliere dal panico, non correre e non gridare.
4. In caso di malore avvisi o richiami l'attenzione del personale, che provvederà ad attivare il piano di primo soccorso
 5. In caso di terremoto

Il terremoto è un fenomeno naturale non prevedibile, che dura poco, spesso meno di un minuto. La sicurezza dipende soprattutto dalla struttura in cui ci si trova, se questa è costruita o adattata in modo da resistere, non subirà gravi danni e sarà in grado di proteggere. Ovunque si sia in quel momento, è molto importante mantenere la calma e sapere cosa fare:

- Mantenga la calma;
- interrompa ogni attività;
- Eviti di precipitarsi disordinatamente all'esterno del locale in cui vi trovate e sulle scale;
- Si allontani da mobili pesanti, mensole, finestre e porte vetrate, il pericolo più comune è quello di essere colpiti da calcinacci, vetri e oggetti che cadono;
- se si trova nei corridoi o sulle scale esca secondo la via di fuga più vicina solo dopo aver sentito l'ordine d'evacuazione;
- alla fine della scossa, all'ordine di evacuazione abbandoni l'edificio seguendo le eventuali ulteriori indicazioni del personale;
- una volta giunto in luogo sicuro abbia cura di avvisare il personale dell'Istituto
- **non utilizzi l'ascensore**, ma si serva con cautela delle scale del fabbricato, perché potrebbero essere danneggiate; segua le indicazioni del personale;
- non utilizzi fiamme libere: se c'è una fuga di gas potrebbero causare un'esplosione.
-



PERCORSO D'ESODO (verde)

INFORMAZIONI SULLE PROCEDURE D'EMERGENZA – OPERATORI ESTERNI

1. Abbia sempre cura di verificare la sua posizione all'interno dell'Istituto attraverso le piante situate nei corridoi.
2. Identifichi le vie di fuga attraverso l'apposita cartellonistica.
3. Nel caso venga dato il segnale di evacuazione generale

TRE SUONI DI CAMPANELLA DI CUI 2 BREVI E 1 PROLUNGATO (SOLO IN CASO DI MANCATA EROGAZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, IL SEGNALE È DATO PER MEZZO DI UNA TROMBA DA STADIO DA PARTE DEI COLLABORATORI)

- a) Dopo aver messo in sicurezza eventuali attrezzature che potrebbero costituire un ulteriore pericolo, interrompa ogni attività.
 - b) Se si trova presso un collaboratore scolastico chiedi la sua collaborazione e ne segua le indicazioni
 - c) Se non vi è personale nelle vicinanze, segua i cartelli che indicano le vie di fuga
 - d) **NON USI MAI L'ASCENSORE**
 - e) È importante non farsi mai cogliere dal panico, non correre e non gridare.
4. In caso di malore avvisi o richiami l'attenzione del personale, che provvederà ad attivare il piano di primo soccorso
 5. In caso di terremoto

Il terremoto è un fenomeno naturale non prevedibile, che dura poco, spesso meno di un minuto. La sicurezza dipende soprattutto dalla struttura in cui ci si trova, se questa è costruita o adattata in modo da resistere, non subirà gravi danni e sarà in grado di proteggere. Ovunque si sia in quel momento, è molto importante mantenere la calma e sapere cosa fare:

- Mantenga la calma;
- interrompa ogni attività;
- Eviti di precipitarsi disordinatamente all'esterno del locale in cui vi trovate e sulle scale;
- Si allontani da mobili pesanti, mensole, finestre e porte vetrate, il pericolo più comune è quello di essere colpiti da calcinacci, vetri e oggetti che cadono;
- se si trova nei corridoi o sulle scale esca secondo la via di fuga più vicina solo dopo aver sentito l'ordine d'evacuazione;
- alla fine della scossa, all'ordine di evacuazione abbandoni l'edificio seguendo le eventuali ulteriori indicazioni del personale;
- una volta giunto in luogo sicuro abbia cura di avvisare il personale dell'Istituto
- **non utilizzi l'ascensore**, ma si serva con cautela delle scale del fabbricato, perché potrebbero essere danneggiate; segua le indicazioni del personale;
- non utilizzi fiamme libere: se c'è una fuga di gas potrebbero causare un'esplosione.





INFORMAZIONI SULLE PROCEDURE D'EMERGENZA – ESAMI DI STATO

1. Abbia sempre cura di verificare la sua posizione all'interno dell'Istituto attraverso le piante situate nei corridoi.
2. Identifichi le vie di fuga attraverso l'apposita cartellonistica.
3. Nel caso venga dato il segnale di evacuazione generale

TRE SUONI DI CAMPANELLA DI CUI 2 BREVI E 1 PROLUNGATO (SOLO IN CASO DI MANCATA EROGAZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, IL SEGNALE È DATO PER MEZZO DI UNA TROMBA DA STADIO DA PARTE DEI COLLABORATORI)

- a) interrompa ogni attività.
 - b) Se si trova presso un collaboratore scolastico chiedi la sua collaborazione e ne segua le indicazioni
 - c) Se non vi è personale nelle vicinanze, segua i cartelli che indicano le vie di fuga
 - d) **NON USI MAI L'ASCENSORE**
 - e) È importante non farsi mai cogliere dal panico, non correre e non gridare.
4. In caso di malore suo o di un allievo avvisi o richiami l'attenzione del personale, che provvederà ad attivare il piano di primo soccorso
 5. In caso di terremoto

Il terremoto è un fenomeno naturale non prevedibile, che dura poco, spesso meno di un minuto. La sicurezza dipende soprattutto dalla struttura in cui ci si trova, se questa è costruita o adattata in modo da resistere, non subirà gravi danni e sarà in grado di proteggere. Ovunque si sia in quel momento, è molto importante mantenere la calma e sapere cosa fare:

- Mantenga la calma;
- interrompa ogni attività;
- Eviti di precipitarsi disordinatamente all'esterno del locale in cui vi trovate e sulle scale;
- Si allontani da mobili pesanti, mensole, finestre e porte vetrate, il pericolo più comune è quello di essere colpiti da calcinacci, vetri e oggetti che cadono;
- se si trova nei corridoi o sulle scale esca secondo la via di fuga più vicina solo dopo aver sentito l'ordine d'evacuazione;
- alla fine della scossa, all'ordine di evacuazione abbandoni l'edificio seguendo le eventuali ulteriori indicazioni del personale;
- una volta giunto in luogo sicuro abbia cura di avvisare il personale dell'Istituto
- **non utilizzi l'ascensore**, ma si serva con cautela delle scale del fabbricato, perché potrebbero essere danneggiate; segua le indicazioni del personale;
- non utilizzi fiamme libere: se c'è una fuga di gas potrebbero causare un'esplosione.



PERCORSO D'ESODO (verde)

ALLEGATO 5 - LA SEGNALETICA DI SICUREZZA

I principali cartelli di sicurezza presenti a scuola sono:

	DIVIETO DI FUMARE (bianco-rosso)
	DIVIETO DI ACCESSO AI PEDONI (bianco-rosso)
	DIVIETO DI ACCESSO ALLE PERSONE NON AUTORIZZATE (bianco-rosso)
	ATTENZIONE CORRENTE ELETTRICA (giallo)
 CORROSIVO	ATTENZIONE SOSTENZE CORROSIVE
	PERCORSO D'ESODO (verde)
	AREA DI PRIMO SOCCORSO (verde)
	ESTINTORE (rosso)
	NASPO (rosso)

ALLEGATO 6 - NUMERI UTILI DI EMERGENZA

<input type="checkbox"/> ENTI ESTERNI	
VIGILI DEL FUOCO Tel. Locale:	115
PRONTO SOCCORSO	118
POLIZIA	113
CARABINIERI	112
POLIZIA MUNICIPALE	0444 545311
CENTRO ANTIVELENI	02 66101029
GLOBAL SERVICE (ACQUA- ELETTRICITA' – GAS - ASCENSORI)	n. verde 800.805.171 da cellulare 0522 1864450
AIM PRONTO INTERVENTO GAS	800 904 422

<input type="checkbox"/> NUMERI UTILI INTERNI
DIRIGENZA: int. 101
DSGA: int. 103
Vicepresidenza: int. 106
Centralino: 100
Uff. tecnici: int. 166
Postazione C.S. per primo soccorso: int. 143

ALLEGATO 7

Etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi. Frase di Rischio e Consigli di Prudenza



ESPLOSIVO



INFIAMMABILE



COMBURENTE



GAS COMPRESSI



CORROSIVO



TOSSICO



TOSSICO A
LUNGO TERMINE



IRRITANTE



NOCIVO



PERICOLOSO
PER L'AMBIENTE

INDICAZIONI DI PERICOLO (Frase H)

- H200 - Esplosivo instabile.
- H201 - Esplosivo; pericolo di esplosione di massa.
- H202 - Esplosivo; grave pericolo di proiezione.
- H203 - Esplosivo; pericolo di incendio, di spostamento d'aria o di proiezione.
- H204 - Pericolo di incendio o di proiezione.
- H205 - Pericolo di esplosione di massa in caso d'incendio.
- H220 - Gas altamente infiammabile.
- H221 - Gas infiammabile.
- H222 - Aerosol altamente infiammabile.
- H223 - Aerosol infiammabile.
- H224 - Liquido e vapori altamente infiammabili.
- H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili.
- H226 - Liquido e vapori infiammabili.
- H228 - Solido infiammabile.
- H240 - Rischio di esplosione per riscaldamento.
- H241 - Rischio d'incendio o di esplosione per riscaldamento.
- H242 - Rischio d'incendio per riscaldamento.
- H250 - Spontaneamente infiammabile all'aria.
- H251 - Autoriscaldante; può infiammarsi.
- H252 - Autoriscaldante in grandi quantità; può infiammarsi.
- H260 - A contatto con l'acqua libera gas infiammabili che possono infiammarsi spontaneamente.
- H261 - A contatto con l'acqua libera gas infiammabili.
- H270 - Può provocare o aggravare un incendio; comburente.
- H271 - Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.
- H272 - Può aggravare un incendio; comburente.
- H280 - Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
- H281 - Contiene gas refrigerato; può provocare ustioni o lesioni criogeniche.



- H290 - Può essere corrosivo per i metalli.
H300 - Letale se ingerito.
H301 - Tossico se ingerito.
H302 - Nocivo se ingerito.
H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H310 - Letale per contatto con la pelle.
H311 - Tossico per contatto con la pelle.
H312 - Nocivo per contatto con la pelle.
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H315 - Provoca irritazione cutanea.
H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318 - Provoca gravi lesioni oculari.
H319 - Provoca grave irritazione oculare.
H330 - Letale se inalato.
H331 - Tossico se inalato.
H332 - Nocivo se inalato.
H334 - Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H335 - Può irritare le vie respiratorie.
H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.
H340 - Può provocare alterazioni genetiche .
H341 - Sospettato di provocare alterazioni genetiche .
H350 - Può provocare il cancro.
H351 - Sospettato di provocare il cancro .
H360 - Può nuocere alla fertilità o al feto .
H361 - Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto .
H362 - Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.
H370 - Provoca danni agli organi .
H371 - Può provocare danni agli organi .>.
H372 - Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta *esposizione comporta il medesimo pericolo*>.
H373 - Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta *di esposizione comporta il medesimo pericolo*>.
H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H413 - Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH 001 - Esplosivo allo stato secco.
EUH 006 - Esplosivo a contatto o senza contatto con l'aria.
EUH 014 - Reagisce violentemente con l'acqua.
EUH 018 - Durante l'uso può formarsi una miscela vapore-aria esplosiva/infiammabile.
EUH 019 - Può formare perossidi esplosivi.
EUH 044 - Rischio di esplosione per riscaldamento in ambiente confinato.
EUH 029 - A contatto con l'acqua libera un gas tossico.
EUH 031 - A contatto con acidi libera gas tossici.
EUH 032 - A contatto con acidi libera gas molto tossici.
EUH 066 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
EUH 070 - Tossico per contatto oculare.
EUH 071 - Corrosivo per le vie respiratorie.
EUH 059 - Pericoloso per lo strato di ozono.
EUH 201 - Contiene piombo. Non utilizzare su oggetti che possono essere masticati o succhiati dai bambini.
EUH 201A - Attenzione! Contiene piombo.
EUH 202 - Cianocrilato. Pericolo. Incolla la pelle e gli occhi in pochi secondi. Tenere fuori dalla portata dei bambini.

- EUH 203 - Contiene cromo (VI). Può provocare una reazione allergica.
- EUH 204 - Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica.
- EUH 205 - Contiene componenti epossidici. Può provocare una reazione allergica.
- EUH 206 - Attenzione! Non utilizzare in combinazione con altri prodotti. Possono liberarsi gas pericolosi (cloro).
- EUH 207 - Attenzione! Contiene cadmi o. Durante l'uso si sviluppano fumi pericolosi. Leggere le informazioni fornite dal fabbricante. Rispettare le disposizioni di sicurezza.
- EUH 208 - Contiene . Può provocare una reazione allergica.
- EUH 209 - Può diventare facilmente infiammabile durante l'uso.
- EUH 209A - Può diventare infiammabile durante l'uso.
- EUH 210 - Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.
- EUH 401 - Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Consiglio di prudenza (Frase P)

- P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
- P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini..
- P103 - Leggere l'etichetta prima dell'uso.
- P201 - Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
- P202 - Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.
- P210 - Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. - Non fumare.
- P211 - Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.
- P220 - Tenere/conservare lontano da indumenti/...../ materiali combustibili.
- P221 - Prendere ogni precauzione per evitare di miscelare con sostanze combustibili....
- P222 - Evitare il contatto con l'aria.
- P223 - Evitare qualsiasi contatto con l'acqua: pericolo di reazione violenta e di infiammazione spontanea.
- P230 - Mantenere umido con....
- P231 - Manipolare in atmosfera di gas inerte.
- P232 - Proteggere dall'umidità.
- P233 - Tenere il recipiente ben chiuso.
- P234 - Conservare soltanto nel contenitore originale.
- P235 - Conservare in luogo fresco.
- P240 - Mettere a terra/massa il contenitore e il dispositivo ricevente.
- P241 - Utilizzare impianti elettrici/di ventilazione/d'illuminazione/.../ a prova di esplosione.
- P242 - Utilizzare solo utensili antiscintillamento.
- P243 - Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche.
- P244 - Mantenere le valvole di riduzione libere da grasso e olio.
- P250 - Evitare le abrasioni /gli urti/..../gli attriti.
- P251 - Recipiente sotto pressione: non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.
- P260 - Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
- P261 - Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
- P262 - Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti.
- P263 - Evitare il contatto durante la gravidanza/l'allattamento.
- P264 - Lavare accuratamente ... dopo l'uso.
- P270 - Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
- P271 - Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
- P272 - Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.
- P273 - Non disperdere nell'ambiente.
- P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
- P281 - Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.
- P282 - Utilizzare guanti termici/schermo facciale/Proteggere gli occhi.
- P283 - Indossare indumenti completamente ignifughi o in tessuti ritardanti di fiamma.
- P284 - Utilizzare un apparecchio respiratorio.
- P285 - In caso di ventilazione insufficiente utilizzare un apparecchio respiratorio.
- P231 + P232 - Manipolare in atmosfera di gas inerte. Tenere al riparo dall'umidità.
- P235 + P410 - Tenere in luogo fresco. Proteggere dai raggi solari.
- P301 - IN CASO DI INGESTIONE:
- P302 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE:
- P303 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli):



- P304 - IN CASO DI INALAZIONE:
P305 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI:
P306 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI INDUMENTI:
P307 - IN CASO di esposizione:
P308 - IN CASO di esposizione o di possibile esposizione:
P309 - IN CASO di esposizione o di malessere:
P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P311 - Contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P312 - In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P313 - Consultare un medico.
P314 - In caso di malessere, consultare un medico.
P315 - Consultare immediatamente un medico.
P320 - Trattamento specifico urgente (vedere..... su questa etichetta).
P321 - Trattamento specifico (vederesu questa etichetta).
P322 - Misure specifiche (vedere ...su questa etichetta).
P330 - Sciacquare la bocca.
P331 - NON provocare il vomito.
P332 - In caso di irritazione della pelle:
P333 - In caso di irritazione o eruzione della pelle:
P334 - Immergere in acqua fredda/avvolgere con un bendaggio umido.
P335 - Rimuovere le particelle depositate sulla pelle.
P336 - Sgelare le parti congelate usando acqua tiepida. Non sfregare la parte interessata.
P337 - Se l'irritazione degli occhi persiste:
P338 - Togliere le eventuali lenti a contatto se é agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P340 - Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P341 - Se la respirazione é difficile, trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P342 - In caso di sintomi respiratori:
P350 - Lavare delicatamente e abbondantemente con acqua e sapone.
P351 - Sciacquare accuratamente per parecchi minuti.
P352 - Lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P353 - Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P360 - Sciacquare immediatamente e abbondantemente gli indumenti contaminati e la pelle prima di togliersi gli indumenti.
P361 - Togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati.
P362 - Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
P363 - Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.
P370 - In caso di incendio:
P371 - In caso di incendio grave e di quantità rilevanti:
P372 - Rischio di esplosione in caso di incendio.
P373 - NON utilizzare mezzi estinguenti se l'incendio raggiunge materiali esplosivi.
P374 - Utilizzare i mezzi estinguenti con le precauzioni abituali a distanza ragionevole.
P375 - Rischio di esplosione. Utilizzare i mezzi estinguenti a grande distanza.
P376 - Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
P377 - In caso d'incendio dovuto a perdita di gas, non estinguere a meno che non sia possibile bloccare la perdita senza pericolo.
P378 - Estinguere con...
P380 - Evacuare la zona.
P381 - Eliminare ogni fonte di accensione se non c'è pericolo.
P390 - Assorbire la fuoriuscita per evitare danni materiali.
P391 - Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P301 + P310 - IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P301 + P312 - IN CASO DI INGESTIONE accompagnata da malessere: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P301 + P330 + P331 - IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P302 + P334 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: immergere in acqua fredda/avvolgere con un bendaggio umido.
P302 + P350 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare delicatamente e abbondantemente con acqua e sapone.
P302 + P352 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P303 + P361 + P353 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P304 + P340 - IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P304 + P341 - IN CASO DI INALAZIONE: se la respirazione è difficile, trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P305 + P351 + P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P306 + P360 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI INDUMENTI: sciacquare immediatamente e abbondantemente gli indumenti contaminati e la pelle prima di togliersi gli indumenti.
P307 + P311 - IN CASO di esposizione, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P308 + P313 - IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
P309 + P311 - IN CASO di esposizione o di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P332 + P313 - In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.
P333 + P313 - In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
P335 + P334 - Rimuovere le particelle depositate sulla pelle. Immergere in acqua fredda/avvolgere con un bendaggio umido.
P337 + P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico..
P342 + P311 - In caso di sintomi respiratori: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P370 + P376 - In caso di incendio: bloccare la perdita se non c'è pericolo.
P370 + P378 - In caso di incendio: estinguere con...
P370 + P380 - Evacuare la zona in caso di incendio.
P370 + P380 + P375 - In caso di incendio: evacuare la zona. Rischio di esplosione. Utilizzare i mezzi estinguenti a grande distanza.
P371 + P380 + P375 - In caso di incendio grave e di grandi quantità: evacuare la zona. Rischio di esplosione. Utilizzare i mezzi estinguenti a grande distanza.
P401 - Conservare ...
P402 - Conservare in luogo asciutto.
P403 - Conservare in luogo ben ventilato.
P404 - Conservare in un recipiente chiuso.
P405 - Conservare sotto chiave.
P406 - Conservare in recipiente resistente alla corrosione/... provvisto di rivestimento interno resistente.
P407 - Mantenere uno spazio libero tra gli scaffali/i pallet.
P410 - Proteggere dai raggi solari.
P411 - Conservare a temperature non superiori a ... °C/...°F.
P412 - Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122°F.
P413 - Conservare le rinfuse di peso superiore a ...kg/...lb a temperature non superiori a ... °C/ ...°F.
P420 - Conservare lontano da altri materiali.
P422 - Conservare sotto...
P402 + P404 - Conservare in luogo asciutto e in recipiente chiuso.
P403 + P233 - Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.
P403 + P235 - Conservare in luogo fresco e ben ventilato.
P410 + P403 - Proteggere dai raggi solari. Conservare in luogo ben ventilato.
P410 + P412 - Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122°F.
P411 + P235 - Conservare in luogo fresco a temperature non superiori a °C/...°F.
P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in ...